



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 106 del 05/08/2014**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2014, n. 1423

Approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Puglia. Seguito Deliberazione del 23 dicembre 2013, n. 2509.

L'Assessore al Lavoro Politiche per il Lavoro, Personale e Organizzazione, Leo Caroli e l'Assessore alla Legalità e alla Trasparenza, Guglielmo Minervini sulla base della relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione d'intesa con il Responsabile della trasparenza, riferiscono quanto segue:

Preliminarmente appare opportuno fare il punto del contesto normativo e di riferimento, anche sul piano procedimentale, entro il quale ricomprendere il tema in oggetto.

Il legislatore nazionale con la legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha inteso dettare norme più cogenti per le PP.AA. in materia di contrasto ai fenomeni sempre più pervasivi e diffusi d'atti illeciti illegali nelle stesse.

Di seguito con Decreto del Presidente della Repubblica numero 62 del 16 aprile 2013 è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001.

La Civit ora ANAC con delibera n. 72/2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell'illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione l'adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni.

A norma dell'articolo 54, comma 5, del citato d.lgs 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio Codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche.

L'art. 1 comma 2 del d.P.R. 62/2013 stabilisce che: "Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001".

Il Codice deve essere adottato dalle amministrazioni, sulla base dell'intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 1, commi 60 e 61 della legge n. 190/2012, entro 180 giorni dalla data d'entrata in vigore del sopra citato codice approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest'ultimo.

La Civit ora ANAC con la delibera n. 75/2013 ha adottato le linee guida per l'adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:

- il Codice è adottato dall'organo d'indirizzo politico- amministrativo su proposta del Responsabile per la

prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD);

- l'Organismo indipendente di valutazione dell'Amministrazione (OIV) è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura d'adozione del Codice, verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione;
- il Codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione, l'amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato; di tali proposte l'amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa d'accompagnamento del Codice.

Con deliberazione n. 2509 del 23 dicembre 2013 questa Amministrazione ha adottato il proprio Codice di comportamento stabilendo, fra l'altro, di dare mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione avv. Vittorio Triggiani e al Responsabile della trasparenza avv. Domenica Gattulli di procedere ad una consultazione aperta, nei termini esposti nella relazione introduttiva tramite la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia onde consentirne la definitiva approvazione a conclusione della stessa.

Mediante avviso pubblico, la proposta di Codice è stata pubblicata sul sito web istituzionale della Regione dal 22 gennaio 2014 al 7 marzo 2014, per il coinvolgimento degli stakeholders, ed è stata altresì trasmessa tramite mail alle OO.SS.

Sono pervenute osservazioni e richieste di modifiche e/o integrazioni nei termini previsti dall'avviso da parte dell'ing. Giuseppe Tedeschi unitamente ad un Codice di comportamento quadro, dei dipendenti pubblici in generale, redatto dall'ADUSBEF.

Nel prendere atto e visione delle osservazioni pervenute e della loro valutazione, la proposta di Codice sottoposta a consultazione degli stakeholders ha subito alcuni perfezionamenti in particolare si è provveduto a modificare/integrare:

- Ambito d'applicazione (art. 2) con l'estensione al personale appartenente ad altre amministrazioni e in posizione di comando, distacco o fuori ruolo dell'applicazione delle disposizioni del Codice;
- Regali, compensi e altre utilità (art. 4) rafforzando il divieto di assumere incarichi da parte dei dipendenti regionali da parte di soggetti giuridici e/o società che a vario titolo siano legati da rapporti giuridici con la Regione Puglia;
- Rapporti con il Pubblico (art. 6) rafforzando i vincoli di comportamento nella diffusione di notizie interne e di rapporti con gli organi d'informazione.

Con nota n. 45/OIV del 15 aprile 2015 è stato trasmesso il verbale dell'OIV del 10 aprile in relazione al parere obbligatorio previsto dal comma 5 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 con il quale vengono formulate osservazioni in merito gli artt. 8, 10,12 e 16 cui sono seguite le modificazioni ed integrazioni al Codice adottato con DGR n. 2059/2013.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

“La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.”

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c) della L.r. n. 7/1997.

## LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro Politiche per il Lavoro, Personale e Organizzazione, Leo Caroli e dell'Assessore alla Legalità e alla Trasparenza, Guglielmo Minervini;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dal Responsabile della trasparenza;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- di fare propri i contenuti dell'Assessore proponente;
- di approvare il Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Puglia allegato alla presente deliberazione, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del d. lgs n. 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del d.P.R. 62/2013;
- di dare atto che il Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Puglia si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, posizione di comando, distacco o fuori ruolo, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari d'organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
- di demandare al Servizio Personale e Organizzazione la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai dirigenti/responsabili di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza;
- di demandare ai dirigenti/responsabili di ciascuna struttura idonee azioni finalizzate a favorire da parte dei dipendenti una piena conoscenza ed un pieno rispetto del codice;
- di demandare ai dirigenti/responsabili di ciascuna struttura, alle strutture di controllo interno e all'ufficio per i procedimenti disciplinari le attività di vigilanza sull'applicazione del presente Codice;
- di dare atto che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet della Regione Puglia, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Puglia, nella persona dell'avv. Vittorio Triggiani, con la collaborazione dell'ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza da parte dei dirigenti responsabili di ciascuna struttura del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola